

I Musicisti sulle note di Vivaldi

Taormina Arte ospita stasera il celebre ensemble che nel suo primo assetto piacque ad Arturo Toscanini

TAORMINA. Per la rassegna concertistica, d'opera e di danza del Taofest, saranno questa sera ospiti «I Musicisti», che si esibiranno - con inizio alle 21.30 - nello spazio del Teatro Artico. Il programma oggi presentato dal celebre complesso cameristico verte su Vivaldi, Glordani, Pergolesi e Rossini-Perez.

Dalle note illustrative per «I Musicisti» - che abitualmente ne accompagnano i programmi di sala riguardanti le «performances» - si evince che al loro nascere furono ascoltati ed approvati dal severissimo Toscanini.

Anzi vogliamo subito aggiungere - con i migliori auspici per il futuro - che alcuni degli strumentisti di allora - fattisi appunto ascoltare nell'ormai lontano '52 dal sommo direttore d'orchestra parmense - sono sempre in attività in seno all'«ensemble», di cui, peraltro, non si possono quantificare le incisioni, né le tournées che - per decenni - li hanno portati in tutto il mondo. Ad ogni modo, sebbene sia conosciuto l'episodio - proprio attraverso le ricordate note illustrative - che Toscanini abbia concesso un'audizione agli esordienti «I Musicisti» - di cui lo scorso anno si è festeggiato il mezzo secolo di seguitissimi concerti - tut-

tavia non se ne è mai scritto niente come sarebbe stato opportuno, e così da tramandare il significativo incontro. Ecco come andarono le cose, Arturo Toscanini - dopo un soggiorno in Italia - se ne tornava a New York, facendo - secondo le rotte aeree del tempo - una breve sosta nella città di Roma. Cosicché, sapendosi tutto ciò, fu Pina Carmirelli - l'indimenticata ed illustre violinista, della quale conserviamo un personale e caro ricordo - ad avere l'idea dell'audizione - insomma un battesimo per il neonato complesso -, e dunque a prendere la relativa iniziativa, contando sulla sua conoscenza del non facile maestro. Che poi quei giovanotti - nell'Anno del Signore 1952 - abbiano avuto il coraggio di suonare davanti a simile censore - precisando inoltre che l'audizione si svolge nella sede capitolina della Rai - , questa è forse tutt'altra osservazione da fare, che certo si giustifica - al di là di qualsiasi preparazione strumentale - con... l'incoscienza che va di pari passo con la verde età. Il plauso del maestro sembrò pertanto sancire - come un viatico benaugurante - un «impulsum» divinatorio per una carriera lunga e prestigiosa. Mentre pare altrettanto doveroso ricordare come la stessa Carmirelli - pur se abbastanza più tardi - sia diventata

primo violino del «Musicisti», tenendo questo incarico per sedici anni, e fin quasi alla vigilia della scomparsa. A questo punto, posto termine alle rievocazioni - e dopo aver segnalato che all'interno dei

«Musicisti» svolge da tanti anni il ruolo di primo violoncello il catanese Francesco Strano -, vorremmo porre l'accento sulla bontà del programma odierno, dove la varietà non viene meno con il prevalere di ben tre concerti del Prete Rosso, di cui la compagine strumentale in questione è rinomata interprete, ivi comprendendosi - quasi ovvio - le quattro «pièces»

delle popolarissime «Stagioni». E semmai, considerate l'inclusione in locandina del «Concerto il la maggiore per violino scordato ed archi», va sottolineato che tale accorgimento - d'altronde con i suoi riflessi espressivi - consiste nel portare più in alto di quanto dovuto la collocazione della terza e quarta corda. E c'è poi per finire in bellezza una sorta di serenata rossiniana - una sequenza di motivi più o meno rielaborati come per tante musiche, né escludendosi gli stessi Respighi e Casella -, in cui il violoncellista Vito Perez ha riunito - strumentandoli per archi e collegandoli fra loro - quattro famose pagine del compositore di Pesaro.

NINY GANGUZZA



L'ARABICA OPERA DI TAORMINA IN SCENITÀ AL TEATRO ARTICO

